

le sue sedute per essere riconvocata a domicilio. (*Benissimo!*)

Credo pure di essere interprete del sentimento di tutti i colleghi mandando una parola di ringraziamento al nostro illustre Presidente. (*Applausi generali e prolungati*).

Aggiungo i più cordiali auguri per tutti, poichè qui, in questa Camera, per quanto i partiti ci possano dividere, la stima e la simpatia personale sono uguali e reciproche. Quindi a tutti gli onorevoli colleghi mando auguri di vero cuore. (*Nuovi applausi prolungati*).

PRESIDENTE (*Sorge in piedi — Segni di viva attenzione*). Ringrazio con animo commosso l'onorevole presidente del Consiglio delle parole gentili, che mi ha rivolte, e voi tutti della manifestazione, con la quale avete voluto ad esse associarvi; manifestazione che, se l'animo mio non falla, significa come io non sia venuto meno alla vostra fiducia. (*Benissimo!*) Nell'adempimento dei miei difficili doveri non ho avuto altro scopo che quello di serbarmene degno. Questa, e non altra, è stata la mia ambizione! (*Benissimo! Bravo!*)

Sarà per me ragione di orgoglio aver diritto, in questi primi due mesi della nuova legislatura, i vostri lavori; imperocchè, a chi li giudichi con animo spassionato, essi appariranno tali da onorare qualunque assemblea. (*Benissimo!*)

Ma, se questi lavori hanno potuto essere degnamente compiuti, lo dobbiamo principalmente alla solerzia degli uomini preclari, che hanno atteso a prepararli nelle Commissioni. (*Bene! Bravo!*)

Una parola di speciale ringraziamento, e credo di interpretare i sentimenti vostri, rivolgo alla Giunta del bilancio, che con tanta sollecitudine e competenza ha espletato un'opera veramente ponderosa. (*Benissimo!*)

E ringrazio anche la Giunta delle elezioni, che in breve tempo ha quasi esaurito il grave compito, che le è assegnato. (*Bene!*)

Verrei poi meno ai sentimenti più intimi dell'animo mio, se non inviassi un saluto ed un ringraziamento affettuosissimo a tutti i carissimi colleghi della Presidenza, ed ai nostri funzionari, che mi hanno prestata la più devota e intelligente assistenza, la quale soltanto mi ha permesso di adempiere adeguatamente all'ufficio mio. (*Benissimo! — Vivi applausi*).

Ed ora, egregi colleghi, buone ferie; il più cordiale saluto a voi tutti, ed a quanti

hanno un posto di affetto nel sacrario del vostro cuore. (*Vive approvazioni — Vivissimi e prolungati applausi*).

DE LUCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Ho chiesto di parlare per dichiarare, dopo le parole dell'eccellentissimo Presidente, che nell'animo mio, e certamente nell'animo della Camera, non c'era un sentimento di sfiducia verso la Giunta delle elezioni, che ha così sollecitamente compiuti i suoi lavori. (*Commenti*).

La Camera è sovrana; certamente non è stato un voto di sfiducia quello, che ha dato alla Giunta delle elezioni. E dopo ciò propongo un caldo ringraziamento, un caldo applauso al nostro Presidente, che ha condotto così felicemente e così imparzialmente i nostri lavori. (*Applausi — Commenti*).

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza presentate oggi.

PAVIA, segretario, legge:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sui criteri adottati per la sistemazione della zona monumentale di Roma e su l'osservanza dell'obbligo di sottoporre i piani di esecuzione all'esame del Ministero e suoi Uffici competenti.

« Rosadi, Guicciardini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se si intenda provvedere sollecitamente, ed in qual modo alla concessione dei mutui, di cui nella legge 12 gennaio 1909, n. 12, per le costruzioni, ricostruzioni e riparazioni di case nei comuni colpiti dal terremoto 28 dicembre 1908.

« Giovanni Alessio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sulla convenienza di restaurare i locali, che son sede del tribunale di Pavia, e che appaiono in condizioni di poca decenza pel lungo abbandono, in cui furono lasciati dal Governo.

« Rampoldi, Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando creda di provvedere alle deficienti con-